

A.S. 2025/2026

COLLEGIO DOCENTI

VERBALE N. 2 del 11 SETTEMBRE 2025

Il giorno 11.09.2025 alle ore 10.00 presso l'aula magna del plesso "Drusiani", si riunisce il Collegio dei docenti congiunto per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Approvazione verbale seduta precedente.**
2. **Revisione delle UDA e degli obiettivi di valutazione classi terze di scuola primaria.**
3. **Costituzione Centro Sportivo e autorizzazione alla partecipazione ai Giochi studenteschi.**
4. **Piano annuale delle attività**
5. **Utilizzo del potenziamento nella scuola primaria e secondaria e delle ore di completamento cattedra nella primaria.**
6. **Nomina tutor neoassunti.**
7. **Funzioni strumentali al PTOF – designazione**
8. **Funzionigramma e organigramma.**

Risultano assenti:

- Scuola Infanzia: Cassio, Tarozzi.
- Scuola Primaria: Iaquinta, Mari, Insidioso, Guerra Sabrina,
- Scuola Secondaria: Novi Margherita

Presiede la Dirigente scolastica Rita Baglieri, funge da segretario verbalizzante il prof. Zanarini Simone.

Verificata la sussistenza del numero legale, presenti 101 docenti, la dirigente dichiara aperta la seduta e procede con la trattazione dei punti previsti all'odg.

PUNTO 1: approvazione del verbale della seduta precedente.

La dirigente informa il Collegio dei Docenti che il verbale della seduta precedente è stato regolarmente condiviso tramite il gestionale Nuvola, chiede se ci sono interventi in merito, quindi procede con la delibera di approvazione.

Esaurita la discussione, la dirigente pone il punto in votazione. Il Collegio approva il verbale all'unanimità per alzata di mano.

Delibera 9 A.S. 2025/2026

PUNTO 2: Revisione delle UDA e degli obiettivi di valutazione classi terze di scuola primaria.

La dirigente comunica che i docenti delle classi terze della scuola primaria propongono una revisione delle UDA e degli obiettivi di valutazione del terzo anno di scuola primaria e invita i docenti di terza primaria ad illustrare al Collegio.

Interviene la docente Marco Borri, che propone la proiezione di un documento in cui si propone una variazione degli obiettivi.

Per la disciplina Italiano – 1° quadrimestre, l'obiettivo aggiornato risulta:

"Riconoscere i principali elementi morfologici" in sostituzione di *"Riconoscere i tempi verbali dell'indicativo"*.

Per quanto riguarda la disciplina Tecnologia – 2° quadrimestre, l'obiettivo aggiornato risulta: *"Rappresentare semplici oggetti e/o tavole"* in sostituzione di *"Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti e/o tavole"*

Esaurita la discussione, la dirigente pone il punto in votazione. Il Collegio approva il verbale all'unanimità per alzata di mano.

Delibera 10 A.S. 2025/2026

PUNTO 3: Costituzione Centro Sportivo e autorizzazione alla partecipazione ai Giochi studenteschi A.S. 2025/2026.

Si propone la costituzione del Centro Sportivo Scolastico e l'autorizzazione alla partecipazione della scuola secondaria ai Giochi Studenteschi anche per l'anno scolastico in corso. Il Centro Sportivo opererà all'interno dell'istituto, comprendendo tutte le attività motorie previste nel curricolo e quelle che potranno essere approfondite in orario pomeridiano, con l'utilizzo della palestra della scuola secondaria "Zanotti".

La Prof.ssa Romaniello segnala che presso la sede "Zanotti" non risultano disponibili spazi per lo svolgimento delle attività sportive pomeridiane, poiché la palestra è occupata dalla scuola primaria nel primo pomeriggio e, a partire dalle ore 16:30, dalle associazioni polisportive. La docente chiede se sia possibile reperire spazi alternativi idonei per lo svolgimento delle attività extracurriculare previste dal progetto.

La dirigente si impegna a individuare una soluzione che consenta agli alunni della scuola secondaria di partecipare alle attività del Centro Sportivo, avviando interlocuzioni con il Quartiere per la ricerca di spazi adeguati.

Esaurita la discussione, la dirigente pone il punto in votazione e propone di deliberare sulla costituzione del Centro Sportivo Scolastico e sull'autorizzazione alla partecipazione ai Giochi Studenteschi.

Il docente Giovanni Cua chiede di intervenire e informa il Collegio che è pervenuta una richiesta di adesione della scuola primaria al progetto STRABOLOGNA, che prevede ore di attività gratuite per la staffetta. Il progetto risulta già inserito nel PTOF. Si chiede pertanto al Collegio di deliberare anche sulla partecipazione della scuola a tale iniziativa per l'anno scolastico in corso.

La dirigente accoglie la proposta e chiede al Collegio di esprimersi congiuntamente sui due punti: costituzione del Centro Sportivo Scolastico con partecipazione ai Giochi Studenteschi e adesione al progetto STRABOLOGNA.

Esaurita la discussione, il Collegio approva all'unanimità, con voto espresso per alzata di mano.

Delibera 11 A.S. 2025/2026

PUNTO 4: Piano annuale delle attività.

La Dirigente passa alla trattazione del punto 4 del Piano annuale delle attività. Dopo aver progettato il documento, segnala che le date delle sedute del Collegio dei Docenti risultano inserite secondo il calendario dell'anno scolastico precedente. Precisa tuttavia che, in vista dei prossimi adempimenti legati a scadenze rilevanti per l'aggiornamento dei documenti programmatici della scuola, tali date potrebbero subire variazioni. Eventuali modifiche saranno comunicate tempestivamente.

Il documento viene condiviso al collegio tramite la mail, in modo da essere visionato da tutti dal proprio dispositivo. Si procede alla lettura degli impegni calendarizzati nel Piano annuale per ordine di scuola: Infanzia, Primaria, Scuola secondaria di 1° grado.

La docente Donata Masi interviene sul colloquio scuola/famiglia e sulle assemblee di scuola primaria, evidenziando il fatto che una calendarizzazione troppo ravvicinata delle due tipologie di impegno, rischia di far perdere di efficacia agli stessi. La dirigente invita i docenti della scuola primaria di confrontarsi sulla modalità ottimale per la calendarizzazione di tali impegni al fine che essi non si sovrappongono, per cogliere al meglio l'opportunità di confronto con le famiglie. I docenti della primaria proporranno al prossimo collegio tali modalità. La docente Masi trasmette il proprio intervento al fine della verbalizzazione, che viene allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

La docente Claudia Iuliano interviene per segnalare una criticità relativa alla calendarizzazione oraria dei consigli di classe nella scuola secondaria. In particolare, evidenzia la mancata rotazione degli orari di convocazione, che comporta l'assegnazione sistematica delle fasce orarie meno favorevoli alle medesime classi.

La Dirigente sottolinea che la richiesta avanzata dalla docente Claudia Iuliano riguarda un'esigenza specifica di quei docenti che, per la struttura della propria cattedra e della disciplina insegnata, seguono al massimo due o tre classi.

In tale contesto, la Dirigente ritiene che non si tratti di una criticità generalizzata, in quanto non coinvolge l'intero corpo docente. Evidenzia inoltre che i docenti con incarichi su sei o nove classi partecipano a un numero proporzionale di consigli, per cui non è la rotazione oraria delle classi non ha alcuna rilevanza.

Conclude pertanto che la problematica sollevata interessa solo alcune discipline. Tuttavia, manifesta disponibilità a valutare la possibilità di venire incontro a tale esigenza, compatibilmente con gli impegni dei docenti, molti dei quali prestano servizio anche presso altri istituti.

La prof.ssa Benedetta Masera chiede il reinserimento dei Consigli di Classe di ottobre dei dipartimenti a novembre. La dirigente sottolinea che in tutti i consigli è importante garantire la partecipazione da parte dei docenti, anche attraverso la presentazione da parte dei docenti con più di tre classi del piano delle attività funzionali, per garantire una partecipazione proporzionata e distribuita.

Dopo ampia e approfondita discussione, viene cambiato il piano annuale delle attività della scuola secondaria nei seguenti punti:

- Vengono reintrodotti i consigli di classe di ottobre e quelli del mese di marzo vengono lasciati nel calendario, ma si svolgeranno solo se ritenuti necessari e funzionali.
- Viene soddisfatta la richiesta di introduzione della rotazione oraria dell'ordine di convocazione dei consigli di classe come proposto.
- Viene fissato il dipartimento tecnico della secondaria per giovedì 19 Marzo e viene fissato un Collegio dei Docenti il giorno giovedì 23 Aprile 2025.

Il prof. Pasquale Nigro chiede di intervenire per proporre una modifica alla calendarizzazione degli scrutini della scuola secondaria. In particolare, suggerisce lo spostamento degli scrutini delle classi terze dal giorno venerdì 5 giugno (ultimo giorno di lezione) a lunedì 8 giugno, e la distribuzione degli scrutini delle restanti classi nella giornata di martedì 9 giugno, che risulta meno impegnativa. Tale proposta ha l'obiettivo di alleggerire il carico del venerdì e di garantire ai docenti un breve periodo di recupero nel fine settimana, in vista dell'avvio degli Esami di Stato.

La Dirigente obietta che, pur comprendendo la necessità di lasciare il fine settimana per il recupero, è di fondamentale importanza concludere gli scrutini della scuola secondaria nella prima mattinata di martedì, al fine di consentire lo svolgimento, nel pomeriggio, della seduta plenaria di insediamento della Commissione d'Esame e l'avvio tempestivo degli esami.

In risposta, il docente Nigro riprende la parola per manifestare il proprio disappunto nei confronti della Dirigente Scolastica, sostenendo che il suo intervento sia stato sminuito ed etichettato con il termine "fancazzismo". La Dirigente interviene per censurare formalmente il linguaggio utilizzato dal docente, nonché l'attribuzione alla sua persona di un intento offensivo, ritenuto lesivo del rispetto dovuto alla figura del dirigente quale pubblico ufficiale, in un contesto pubblico, istituzionale e lavorativo, alla presenza di altri soggetti. Il docente Nigro si scusa con la Dirigente per il termine utilizzato.

Il docente Dario Fortunato Marino interviene per ricordare che alcuni docenti prestano servizio su più istituti comprensivi, circostanza che rende incerta la definizione del calendario degli scrutini. Sottolinea inoltre che, al fine di garantire l'avvio tempestivo degli Esami di Stato, la cui conclusione è prevista entro il 30 giugno, potrebbe rendersi necessario lo svolgimento degli scrutini anche nella giornata di sabato.

La dirigente dichiara che il calendario degli scrutini finali della scuola secondaria deve rimanere come proposto e tuttavia aggiunge che la proposta sarà presa in considerazione compatibilmente con gli impegni effettivi, che non risultano facilmente prevedibili con così ampio anticipo a causa della presenza di docenti impegnati su più istituti o del verificarsi di eventuali importanti contingenze. Ogni variazione sarà debitamente comunicata.

La dirigente esorta il Collegio a mantenere un tono moderato e ad adottare un linguaggio rispettoso, conforme ai principi etici e deontologici propri del contesto istituzionale. Invita inoltre ad astenersi dall'attribuire alla sua persona espressioni o intenzioni non corrispondenti a quanto effettivamente dichiarato.

Esaurita la discussione, la dirigente pone il punto in votazione, con le modifiche che sono state apportate nel corso della visione del Piano; con il calendario degli scrutini della scuola primaria e secondaria che sarà successivamente modificato e/o integrato; con la sospensione della decisione relativa all'assemblea e ai colloqui nella scuola primaria che sarà integrata al prossimo collegio utile, il Collegio approva il verbale a maggioranza dei voti validamente espressi con 39 astenuti e nessuno contrario, con voto espresso per alzata di mano.

Delibera 12 A.S. 2025/2026

PUNTO 5: Utilizzo del potenziamento nella scuola primaria e secondaria e delle ore di completamento cattedra nella primaria.

La dirigente introduce il punto all'o.d.g. ricordando che per l'a.s. 2025/2026, riguardo all'organico di scuola primaria, il Consiglio d'istituto ha deliberato di utilizzare le ore di organico di potenziamento per consentire il funzionamento a tempo pieno (40 ore) di due classi terze di scuola primaria a tempo modulo (33 ore), in continuità con gli anni precedenti. Si tratta di n. 7 ore per ciascuna classe terza primaria e quindi di un totale di n. 14 ore da sottrarre alle ore di potenziato disponibili.

La dirigente ricorda che l'organico di scuola primaria dispone in aggiunta alle ore di potenziamento anche di un pacchetto di ore che alcuni docenti devono dare a completamento dell'orario di cattedra, da impiegare per supplenze, compresenza in classe o in caso di attività fuori dalla classe come le uscite didattiche, nella propria classe o in altre classi, compatibilmente con l'orario di servizio assegnato docenti e sulla base delle esigenze didattiche della scuola.

Sempre riguardo alla scuola primaria la dirigente raccomanda che l'orario di servizio delle ore di potenziato e di completamento cattedra di tutti i docenti deve essere ripartito in maniera uniforme nella prima e nella seconda parte della giornata in modo da garantire una copertura delle attività, evitando sovrapposizioni di più docenti nello stesso giorno e nelle stesse ore.

La dirigente rappresenta quindi la situazione relativa all'organico di potenziamento di scuola secondaria di primo grado, che prevede n. 1 cattedra di lingua straniera inglese. Tale cattedra è ripartita su n. 3 docenti: n. 3 ore a una docente in coe (cattedra orario esterna), n. 6 ore ad una docente interna che completa col potenziamento, n. 9 ore a docente di cui si attende nomina da parte dell'ufficio scolastico, in quanto il docente nominato nei primi giorni ha rinunciato.

I docenti di potenziamento di lingua inglese elaboreranno un progetto per avviare il potenziamento della lingua inglese che deve essere impiegato sia per le supplenze sia per il potenziamento della disciplina "Lingua straniera Inglese" come previsto del PTOF.

La proposta è quella di avviare tali progetti di ampliamento dell'offerta formativa con l'utilizzo del potenziamento di lingua inglese (recupero e eccellenze), da inserire nelle due ore successive all'ultima ora della giornata scolastica, fino alle ore 14:00/16:00 in modo da venire incontro alle famiglie, evitando il disagio dell'uscita e del rientro degli alunni, introducendo una terza pausa di ricreazione alle 14:00 per gli alunni coinvolti.

I docenti del dipartimento di lingue presenteranno il loro progetto sulla base dell'atto di indirizzo della dirigente, per realizzare quanto previsto in tema di internazionalizzazione (Etwinning ed Erasmus+) che è un settore in cui le discipline linguistiche possono fare da traino ma tutti i docenti sono coinvolti e che prevede l'utilizzo della piattaforma di gemellaggio elettronico etwinning. La prof.ssa Cardinali sottolinea che è importante un raccordo fra tutti i docenti di tutte le discipline per sviluppare tale attività didattica in quanto è possibile effettuare gemellaggi elettronici anche con la lingua italiana.

L'organico dei docenti alla scuola primaria e alla scuola secondaria deve ancora essere completato e sono in corso le procedure per le nomine da graduatoria di istituto.

La dirigente in continuità con gli anni precedenti propone quindi di impiegare le suddette ore di potenziamento (primaria e secondaria) e di completamento cattedra (primaria) nelle seguenti attività volte alla realizzazione del PTOF:

1. supplenze su assenze fino a dieci giorni senza variazione dell'orario del docente su ore di potenziamento.
2. attività progettuali, di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di contrasto al bullismo, per il diritto allo studio e all'inclusione, in supporto agli alunni BES, e anche per uscite didattiche e viaggi di istruzione;
3. attività di supporto organizzativo e didattico per l'istituzione scolastica;

Esaurita la discussione, la dirigente pone il punto in votazione, il Collegio approva all'unanimità con voto espresso per alzata di mano.

Delibera 13 A.S. 2025/2026

PUNTO 6: Nomina tutor neoassunti.

La dirigente comunica al collegio la necessità di nominare un tutor per la docente neoassunta prof.ssa Nadia Grande IRC scuola secondaria, in mancanza di un altro docente della stessa disciplina e/o di materia affine area umanistica, si propone il prof. Danilo Romito, docente di matematica.

Esaurita la discussione, la dirigente pone il punto in votazione. Il collegio approva la proposta all'unanimità con voto espresso per alzata di mano.

Delibera 14 A.S. 2025/2026

La Dirigente apre una parentesi informativa sui tutor dei tirocinanti universitari, che sono gli studenti che vengono a scuola per volgere un periodo di tirocinio previsto dal percorso di studi universitario, e necessitano di un tutor tra i docenti disposti ad accoglierli. Chiede quindi conferma ai docenti della scuola secondaria Iuliano, Masera e Calcagno sulla disponibilità — segnalata dalla maestra Barreca (docente collocata in quiescenza dall'anno in corso e referente per i tirocini nel precedente anno scolastico) — ad accogliere tre tirocinanti. I docenti citati confermano la propria disponibilità. La Dirigente comunica che provvederà a inserire i nominativi dei docenti sul funzionigramma dell'Istituto ai fini della delibera collegiale. Invita inoltre i docenti a prendere visione e apporre la firma sui documenti presentati dagli studenti tirocinanti, disponibili e depositati presso gli uffici di segreteria.

PUNTO 7: Funzioni strumentali al PTOF – designazione

La dirigente informa i presenti che per l'accesso alla funzione strumentale hanno presentato domanda i seguenti docenti:

1. Area 1 PTOF, RAV, PdM, RS:

- PARISINI LAURA;

2. Area 2 Benessere alunni e studenti:

- Primaria: CUA GIOVANNI;
- Secondaria: nessuna candidatura;

3. Area 3 Integrazione e sostegno:

- Infanzia e Primaria:

- MARIA DANIELA MAZZOLA;
- ANTONELLA MICALIZZI SARRACCO;
- MARIA GRAZIA SCARICACIOTTOLI

- Secondaria: nessuna candidatura;

4. Area 4 Formazione:

- ZANARINI SIMONE.

La dirigente rileva che riguardo all'**Area 2 Benessere alunni e studenti** e all' **Area 3 Integrazione e sostegno** sono pervenute delle candidature per la scuola primaria e nessuna per la secondaria.

Riguardo all' **Area 3 Integrazione e sostegno**, le docenti proponenti candidatura si presentano come gruppo operativo, in seno alla funzione strumentale Area 3, e sono disponibili a seguire le tematiche relative ai posti in organico e ai rapporti con gli enti per i tre ordini di scuola. Tuttavia, le questioni specifiche relative ai rapporti con le famiglie per ciascun ordine di scuola dovranno essere affidate a referenze dedicate che saranno costituite successivamente.

Riguardo all'Area 2 **Area 2 Benessere alunni e studenti**, il docente Cua proponente candidatura, è disponibile a farsi carico delle tematiche relative ai NAI per tutti e tre gli ordini di scuola; il suo intervento operativo specifico sul benessere sarà tuttavia rivolto alla scuola primaria.

Esaurita la discussione, la dirigente pone il punto a votazione, proponendo di approvare le candidature dei docenti che hanno presentato istanza. Il Collegio approva a maggioranza dei votanti, con voto per alzata di mano. Astenuti: 13; Contrari: 1.

Delibera n. 15 A.S. 2025/2026

PUNTO 8: Funzionigramma e organigramma.

La dirigente presenta il Funzionigramma e organigramma formulato sulla base delle disponibilità pervenute nei primi giorni dell'anno.

La dirigente ricorda che al Collegio del 1° settembre aveva annunciato i nominativi del primo collaboratore e dei referenti di plesso, che dovevano essere pienamente operativi sin dai primi giorni dell'anno per il riallestimento dei plessi.

I docenti referenti di plesso sono:

Scuola Primaria

Plesso Drusiani: Giovanni Cua referente di plesso – Stella Tripodi referente sostituzioni

Plesso Albertazzi: Emilia Agata Giannoccarri referente di plesso e referente sostituzioni;

Plesso De Vigri: Paola Saccone e Vittoria Della Valle referenti di plesso – Antonella Longo referente sostituzioni.

Plesso Zanotti: Referente di plesso Simone Zanarini - Referenti Sostituzioni Mariapia Ieno, Carmen Troiano.

La dirigente premette che i docenti della scuola secondaria, prof. Marino e prof. Zanarini, hanno operato in sinergia nel coordinamento delle attività propedeutiche all'allestimento del cantiere presso il plesso Zanotti, subito dopo il termine delle lezioni. Entrambi hanno continuato a collaborare attivamente con la scuola anche nella fase di riallestimento degli spazi scolastici, successiva alla riconsegna del plesso da parte del Comune, in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico.

La dirigente comunica che il prof. Zanarini ha manifestato piena disponibilità a ricoprire il ruolo di referente del plesso Zanotti, al fine di alleggerire il carico del primo collaboratore, prof. Marino. A tal proposito, la dirigente interella il Collegio per verificare l'eventuale

presenza di altri candidati interessati all'incarico. Non vengono espresse ulteriori disponibilità né osservazioni.

Prende la parola la prof.ssa Iuliano per un intervento, che non risponde al quesito posto dalla dirigente, ma introduce una riflessione di carattere personale sul malcontento emerso nell'ultima assemblea riguardo alcune dinamiche dell'istituto. La docente comunica al Collegio che insieme alla Prof.ssa Pangrazzi hanno deciso di intraprendere un percorso di mediazione e confronto con la dirigente per superare alcune criticità, avanzando proposte operative.

Aggiunge di riconoscere dei segnali di apertura da parte della Dirigente, ma sottolinea la necessità che tali aperture vengano formalizzate nelle sedi opportune per avere riscontri concreti. Annuncia quindi le proprie dimissioni dall'incarico di Referente di Educazione civica, dichiarando di non poter operare in un contesto caratterizzato da incomunicabilità e tensioni.

Precisa che si tratta di una decisione personale, ma si dichiara disponibile a riconsiderarla qualora emergano segnali concreti di cambiamento. Ribadisce la propria disponibilità a svolgere con responsabilità la funzione docente, cui non rinuncia.

La dirigente replica alla prof. Iuliano, ricordando che la funzione docente rientra nel contratto di lavoro.

La Prof.ssa Iuliano aggiunge di aver interpretato anche il pensiero della collega Pangrazzi. Si associa alle considerazioni della Prof.ssa Iuliano, la maestra Lauriola che dichiara di condividere il discorso della collega e di intraprendere lo stesso percorso per cui comunica le proprie dimissioni dall'incarico di Animatore digitale.

La Dirigente chiarisce che, a seguito dell'assemblea sindacale del 4 settembre u.s., è pervenuto un verbale non firmato dai componenti della RSU.

Il Prof. Calcagno interviene affermando che l'assemblea era stata convocata dalla RSU unitaria.

La Dirigente ribadisce che, nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, i verbali devono essere firmati dalla RSU. Analogamente, il verbale relativo all'individuazione dell'RLS deve riportare la firma sia della RSU sia del lavoratore interessato, in quanto documento amministrativo da presentare obbligatoriamente al datore di lavoro e da conservare agli atti, come previsto dalla normativa vigente. In tale caso invece è pervenuto alla scuola un verbale d'assemblea che conteneva tutti i punti, compresa la designazione dell'RLS senza alcuna firma. Non è ancora pervenuto il verbale di designazione RLS, come previsto dalla norma di legge e dal contratto, a seguito del quale il datore di lavoro può intraprendere le azioni di competenza.

La Dirigente, rispondendo alle osservazioni sollevate dalle tre docenti intervenute, sottolinea che ritiene deontologicamente inaccettabile che vengano imposte condizioni al dirigente, quali l'obbligo di scrivere ai docenti partecipanti all'assemblea sindacale e di riceverne una delegazione prima della seduta del Collegio, prescrivendo inoltre la convocazione scritta come unica forma ritenuta corretta e dovuta, pena le dimissioni da tutti gli incarichi; soprattutto in un periodo così delicato e denso di impegni come l'avvio dell'anno scolastico.

Ricorda inoltre i molteplici impegni connessi al proprio ruolo: incontri con docenti e famiglie, riapertura del plesso dopo i lavori di bonifica, avvio dell'anno scolastico. Pur tuttavia dichiara di aver invitato tale delegazione al mattino successivo, ma attraverso una mail, messa agli atti, essi hanno declinato tale invito. Rivolge quindi un appello al senso di responsabilità di tutti i presenti, chiedendo di chiarire le cause del clima di tensione.

La dirigente riferisce che, durante un consiglio di classe, un docente ha parlato di "fazioni" all'interno della scuola. Dichiara di non esserne a conoscenza di tali dinamiche e invita chi fa tali affermazioni ad assumersene la responsabilità parlando con maggiore chiarezza, nominando apertamente le persone che sono tacciate di alimentare tale clima, affinché

esse possano difendersi. Precisa che la scuola è il luogo in cui si trascorre gran parte del tempo lavorativo e che le difficoltà devono essere discusse apertamente. Aggiunge che se c'è un clima di disagio il problema va riconosciuto e affrontato per risolverlo, perché “*se io giustamente ti rappresento sempre un disagio, vuol dire che il disagio c'è l'ho io, lo dobbiamo risolvere, dobbiamo capire come risolvere*”

Interviene il Prof. Calcagno il quale chiede di mettere a verbale le testuali parole, dove la dirigente affermerebbe che “*ci sono dei disagi, che abbiamo dei disagi*”. La dirigente precisa che intendeva dire che: “*Quando io sto male in un posto è chiaro che io in quel posto non riesco a starci e lo vivo in maniera disagiata*”. Il Prof. Calcagno concorda con quanto detto dalla dirigente.

La Dirigente riprende la parola sottolineando la necessità di andare più a fondo nelle questioni, evitando lo scambio di lettere e contro-lettere che producono soltanto ulteriore documentazione senza portare a risultati concreti. Ribadisce che le buone intenzioni e i proclami devono tradursi in azioni, pur riconoscendo che occorre rispettare i tempi e dare modo alle persone di operare.

La Dirigente ricorda il proprio arrivo nell'istituto tre anni fa, quando trovò, già a fine agosto, numerosi docenti dimissionari dagli incarichi. Provenendo dal Piemonte e non conoscendo l'ambiente locale, si trovò a dover affrontare una realtà nuova, con peculiarità organizzative differenti da quelle già conosciute.

La Dirigente sottolinea di aver potuto contare sulla propria esperienza amministrativa e contabile, che le ha consentito di affrontare la complessa gestione dei fondi PNRR, parallelamente alla conoscenza del funzionamento della scuola, dei rapporti con gli enti locali, del PTOF e delle relazioni con le famiglie. Ringrazia i docenti che hanno collaborato con spirito di dedizione, nei confronti degli alunni e delle famiglie citando in particolare i progetti nazionali finanziati con fondi PN e PNRR.

La Dirigente evidenzia la complessità della gestione scolastica, ricordando che negli ultimi due anni non sono mancate criticità:

- il primo anno le fu recapitato un verbale di assemblea contenente accuse gravi, a cui rispose formalmente;
- il secondo anno un docente, come RSU, inviò una segnalazione all'USR, all'UST e alle organizzazioni sindacali, per una questione relativa alle operazioni di scrutinio e quindi all'interno di un consiglio di classe, e non relativa ad una questione sindacale invitando a controllare gli atti della Dirigente.

Il prof. Calcagno interviene affermando che il discorso della dirigente è incentrato sul loro rapporto professionale degli ultimi due anni e cerca di interrompere l'intervento in collegio affermando che non è la sede opportuna.

La Dirigente ribadisce di essere il Presidente del collegio docenti, organo collegiale in cui tutti i presenti sono pubblici ufficiali. Invita pertanto il docente Calcagno a smorzare i toni, evitando di interromperla e permettendole di portare a termine l'intervento, con espresso avviso che in caso contrario sarà costretta ad aggiornare la seduta collegiale.

La dirigente afferma di non essere “eterodiretta” e che, se quanto dice può risultare sgradito, ha il diritto di terminare il suo intervento.

Il prof. Calcagno interrompe la dirigente osservando ancora una volta che esistono sedi opportune per tali comunicazioni.

La Dirigente ribadisce che il Collegio dei Docenti, da lei presieduto, rappresenta la sede opportuna e istituzionale per il confronto. Precisa inoltre che non spetta a un singolo docente stabilire modalità o contesti alternativi in cui la Dirigente debba rendere conto del proprio operato ai docenti dell'istituto.

La Dirigente affronta il tema della leadership diffusa, definendola un valore importante ma che richiede la disponibilità e la competenza dei docenti. Sottolinea che, quando si chiede chi voglia assumere un incarico, spesso si trova un solo volontario, e non sempre con esperienza organizzativa. Tuttavia, ribadisce che è dovere del dirigente dare comunque la possibilità a ciascuno di mettersi in gioco.

Richiama l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, che attribuisce al Dirigente la direzione unitaria dell'organizzazione scolastica, il coordinamento delle risorse e la responsabilità del corretto svolgimento dell'azione didattica e del PTOF. Precisa che in tale contesto l'accusa di "verticismo" è infondata, poiché la funzione dirigenziale comporta necessariamente la presenza e il coordinamento, anche nella definizione dei calendari e delle scadenze.

La dirigente evidenzia che, nonostante le critiche, vi è sempre stato spazio di confronto: le proposte vengono discusse, decise e votate in collegio.

La Dirigente sottolinea che è suo compito intervenire per risolvere le criticità a livello didattico, amministrativo, relazionale. Ella evidenzia come, nell'affidare un incarico a un docente, possano emergere criticità che ricadono comunque sotto la responsabilità del dirigente, chiamato a "sciogliere i nodi" in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica.

Ribadisce che l'esercizio delle prerogative dirigenziali non va inteso come espressione di potere, bensì come assunzione di doveri e servizio. Sottolinea, infine, che ella interpreta il mandato conferito esclusivamente in termini di responsabilità e impegno.

Conclude ribadendo che la leadership diffusa è un obiettivo positivo, ma richiede tempo, conoscenza delle persone e valutazione della loro reale disponibilità.

La Dirigente sottolinea come l'ultimo anno sia stato particolarmente impegnativo, avendo seguito in prima persona la gestione del PNRR e del PN, redigendo tutti gli atti amministrativi e curando i rapporti negoziali. Precisa che, senza questo impegno diretto, non sarebbe stato possibile procedere. La Dirigente evidenzia la fatica sostenuta, ribadendo di non percepire alcun compenso aggiuntivo per tali attività, che considera un impegno a beneficio della scuola.

L'organizzazione e il coordinamento di tali progetti PN 21_27 e PNRR è stato affidato a un gruppo di docenti che hanno collaborato sul campo con impegno e professionalità, permettendo alla scuola di realizzare delle cose importanti per la Comunità.

In merito al clima scolastico, la Dirigente dichiara di aver scelto di affrontare il tema in modo trasparente, consentendo ai docenti di intervenire liberamente durante il collegio. Ribadisce la propria disponibilità al dialogo, ma esprime chiaramente il proprio disappunto per le modalità con cui sono state avanzate alcune richieste. In particolare, critica la richiesta di un riscontro scritto all'assemblea e quella di ricevere convocazioni formali con scadenze molto strette, accompagnate dalla minaccia di dimissioni, ritenendo tali atteggiamenti poco costruttivi e non in linea con uno spirito di collaborazione. La Dirigente richiama il valore della legalità, che deve essere esercitata nella vita scolastica e invita ciascun docente ad assumersi le proprie responsabilità. Rivolge un appello ai nuovi docenti, rassicurandoli sul fatto che non è una persona centralista, come talvolta viene dipinta, e mostra a supporto il funzionigramma dell'istituto.

Ricorda inoltre di essersi trovata a dover sollecitare personalmente la disponibilità di alcuni docenti per incarichi di plesso, e ribadisce che la collaborazione è fondamentale per il buon funzionamento della scuola. Non ritiene accettabile aver ricevuto un ultimatum del tipo "se non scrive entro stasera, domani in collegio in molti si dimetteranno".

Conclude con un appello al senso di responsabilità, invitando a formulare accuse circostanziate e documentate, poiché affermazioni generiche o diffamatorie rischiano di sfociare nella calunnia.

La docente Prof.ssa Parisini prende la parola per una considerazione sul tema della mediazione. Osserva che, pur essendo stato richiesto un percorso di mediazione, non è chiaro chi lo abbia promosso né quali siano state le richieste avanzate alla dirigente e in cosa non si sia stati soddisfatti. dichiara di non essere quindi a conoscenza dei contenuti delle richieste. A suo avviso, sembra emergere uno scontro sotterraneo che si manifesta nei toni accesi degli interventi.

Rivolgendosi al Prof. Calcagno, osserva che le sue richieste relative a orari e piani sono state espresse con un atteggiamento che potrebbe essere percepito come passivo-aggressivo, rivelando un nervosismo di fondo che esplode senza che sia chiaro il reale motivo del contendere. Conclude ribadendo di non conoscere nel dettaglio quali richieste non siano state accolte.

La Dirigente osserva che alcuni docenti si sono presentati come rappresentanti dei docenti, ma non è chiaro di quali docenti nello specifico. Ribadisce che gli interlocutori devono palesarsi, altrimenti non è possibile stabilire un confronto trasparente. Aggiunge che non può essere costretta a scrivere al collegio quando vi sono docenti che non sono neppure a conoscenza delle critiche mosse nei suoi confronti.

Interviene la Prof.ssa Iuliano affermando che le osservazioni sono emerse anche in sede collegiale. Ricorda che il collega Avvantaggiato aveva chiesto un collegio tecnico e la possibilità di organizzare incontri dipartimentali.

La Dirigente chiede se tale richiesta sia mai stata negata.

La docente Prof.ssa Iuliano non risponde direttamente alla domanda, ma prosegue proponendo di valutare l'istituzione di capi di dipartimento, al fine di alleggerire i compiti dei coordinatori.

La Dirigente precisa che non è stata avanzata solo questa richiesta e invita la docente a riferire in modo completo.

La docente Prof.ssa Iuliano elenca ulteriori richieste avanzate:

- una più equa ripartizione degli incarichi;
- una rotazione del calendario;
- l'accoglimento dei desiderata dei docenti.

La Dirigente sottolinea che i desiderata dei docenti sono sempre stati accolti.

La prof.ssa Iuliano ribadisce che le proposte avanzate volevano farsi portavoce delle esigenze di tutti, riconoscendo che la dirigente ha chiesto di formalizzare nelle sedi opportune.

La Dirigente lamenta che la prof.ssa Iuliano non abbia riportato integralmente al collegio le richieste formulate in sede di mediazione.

Precisa che sulla rotazione degli incarichi aveva già risposto positivamente, sottolineando che la disponibilità va verificata in collegio sulla base delle disponibilità dei docenti ad assumere tali incarichi. Ribadisce che non è mai stato imposto un incarico a un docente specifico e che non ha mai rifiutato la rotazione. Aggiunge che la rotazione è utile e ben accetta, purché finalizzata al coinvolgimento di tutti e al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

La dirigente precisa che, invece, il discorso portato avanti dalle due docenti Iuliano e Pangrazzi riguardava il fiduciario di plesso, questione distinta da altre tematiche, aggiungendo di aver comunicato in sede di colloquio riservato alle due docenti della nuova nomina a fiduciario di plesso del docente Zanarini, anticipando quanto avrebbe comunicato in collegio in data odierna.

Il docente Prof. Calcagno sottolinea che l'assemblea, composta da circa 40 persone, non richiede di conoscere i nomi dei partecipanti. Precisa che le RSU erano presenti: l'AA Caterina Polimeno era a conoscenza dei contenuti, mentre la docente Fraietta, assente all'assemblea in quanto assente dal servizio, ha successivamente ricevuto il verbale e lo ha confermato. Ribadisce che si tratta di una richiesta sindacale, per la quale si attende un confronto con la dirigente. Precisa che nella lettera non vi erano accuse specifiche, ma altre osservazioni, e ribadisce l'attesa di un incontro.

Interviene la Dirigente informando che l'incontro è già stato formalizzato con la convocazione del tavolo sindacale per l'avvio della contrattazione.

Il prof. Calcagno precisa che oltre all'incontro in contrattazione con la RSU, si chiede un incontro con una rappresentanza di docenti.

La dirigente ribadisce che il confronto deve avvenire in sede di contrattazione e con le OO.SS. come convenuto tra la dirigente e le organizzazioni sindacali stesse e ribadisce che quando si presenta un verbale, esso deve essere sottoscritto, perché un verbale privo di firma è privo di alcun valore, soprattutto quello di designazione dell'RLS, nel rispetto dei lavoratori e delle previsioni normative e contrattuali.

La dirigente rivolge quindi un appello al senso di responsabilità di tutti i docenti, sottolineando l'importanza della collaborazione e della trasparenza per il buon andamento dell'anno scolastico e il benessere della comunità scolastica.

La dirigente invita il prof. Marino a voler illustrare il funzionigramma/organigramma per l'approvazione e cancella dall'organigramma i nominativi dei seguenti docenti dimissionari: Iuliano rinuncia alla referenza di educazione civica e curricolo verticale; Pangrazzi rinuncia alla commissione internazionalizzazione; Lauriola rinuncia all'incarico di animatore digitale e a quello di referente comunicazione istituzionale digitale; Romaniello si rinuncia alla referenza del centro sportivo studentesco; manca il referente invalsi primaria e secondaria. Vengono letti i nominativi dei docenti che si sono candidati a ricoprire gli incarichi, inclusi nel funzionigramma/organigramma. Si prende atto che bisogna coprire gli incarichi lasciati dai docenti che hanno dato formale rinuncia in collegio.

Esaurita la discussione la dirigente si prepara a mettere il punto a votazione.

Prende la parola il docente Avantaggiato per comunicare al collegio formalmente il proprio voto contrario all'organigramma, scusandosi con i docenti che hanno deciso di collaborare. La dirigente rileva che nessuno gli ha chiesto di annunciare il proprio voto contrario alla delibera che deve ancora essere votata, e lo invita a scusarsi con i suoi colleghi dopo il voto, per evitare i condizionamenti.

Alle ore 13.10 Landi lascia la seduta per motivi personali

Alle ore 13.11 Francesca Guerra lascia la seduta per motivi personali

Alle ore 13.25 Candela lascia la seduta per motivi personali

Alle ore 13.26 Del Vecchio lascia la seduta per motivi personali

Alle ore 13.26 Pasquali Davide lascia la seduta per motivi personali

La dirigente mette il punto a votazione. Il Collegio approva il funzionigramma/organigramma a maggioranza con voto per alzata di mano. Astenuti: 12; Contrari: 20; approvato a maggioranza.

Delibera n. 16 A.S. 2025/2026

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la dirigente si appresta a chiudere la seduta.

La docente Masera prende la parola dicendo al collegio di avere trasmesso una mozione su Gaza chiedendo alla dirigente di inserire all'odg, e chiede il motivo del mancato inserimento.

La dirigente afferma che l'argomento proposto dal documento presentato non si attiene a quanto previsto dall'art. 7 del D. lgs 297/1994 – Testo Unico delle leggi della scuola. Ricorda al collegio che nel mondo sono in essere molti conflitti e che i docenti sono liberi di esprimersi in materia, ma al di fuori del contesto collegiale e con altre modalità.

Sottolinea inoltre che la Pace si costruisce a partire dal proprio ambiente familiare, lavorativo e sociale in cui si vive e che quando si va un tentativo di mediazione, esso va fatto su temi ampiamente condivisi e noti a tutti, evidenzia altresì che una mediazione basata sul ricatto, ha tutte le intenzioni tranne quella di essere pacifica.

La seduta è chiusa alle 13:48

La docente Masera fa pervenire una dichiarazione relativa al proprio intervento in collegio, che è allegata quale parte integrante allo stesso.

IL SEGRETARIO

Prof. Simone Zanarini

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rita Baglieri